



TRIBUNALE DI MESSINA

Alle ore 12.00 dell'11 settembre 2020 si è svolta una riunione alla presenza del Presidente del Tribunale di Messina, dott.ssa Marina Moleti, dei dott. Massimiliano Micali e Letteria Silipigni, rispettivamente Presidente della III sezione penale e Giudice della I sezione penale del medesimo Tribunale, degli Avv. Daniela Chillè, Bonaventura Candido, Elena Florio e Rosaria Chillè, in rappresentanza del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina, della Camera Penale "P. Pisani e G. Amendolia" e della Camera Penale "Erasmo da Rotterdam" al fine di *"concordare le linee guida per lo svolgimento delle udienze penali in sicurezza, stante il protrarsi dell'emergenza Covid fino al 15.10.2020"*.

Tutti gli interlocutori hanno anzitutto convenuto sulla necessità che l'integrale ripresa delle attività processuali possa avvenire solo nel rispetto delle cautele che valgano a garantire appieno il diritto alla salute di tutti i protagonisti del processo penale.

Sotto questo profilo, si è così stabilito, anzitutto, che le linee guida concordate nel corso della precedente riunione svoltasi nella data del 29 maggio 2020 debbano essere mantenute, avendo, sino a questo momento, permesso il conseguimento degli obiettivi sopra denunciati.

Le stesse meritano, pertanto, di essere in questa sede richiamate nella loro interezza:

§

Pur nella consapevolezza che non sia possibile elaborare un sistema di regole che valga ad annullare il rischio appena menzionato, hanno convenuto sull'opportunità che i Giudici, Monocratici o Collegiali, Togati ed Onorari, delle tre sezioni, procedano preliminarmente ad elaborare, in relazione ad ogni singola udienza da loro celebrata, un elenco nel quale la trattazione dei procedimenti venga ripartita secondo fasce orarie.

A tale fine, per ovviare agli inconvenienti che detto meccanismo può comportare e garantirne, nel



contempo, una concreta efficacia, si è convenuto che:

- 1. gli Avvocati potranno comunicare, almeno sette giorni prima, ove ciò sia possibile, al Magistrato o al Presidente del Collegio innanzi al quale pende il procedimento che dovrà essere trattato, l'orario nel quale essi chiedono che si dia corso alla trattazione;*
- 2. il Magistrato o il Presidente del Collegio provvederà quindi a predisporre, anche sulla scorta di dette indicazioni, cinque giorni prima della stessa udienza (tre per il Tribunale ex art. 309 c.p.p.), un elenco dei procedimenti penali da trattare ripartiti secondo fasce orarie sulla scorta di una valutazione prognostica in merito all'impegno che ciascuno di detti procedimenti può in concreto comportare;*
- 3. la Cancelleria provvederà a comunicare immediatamente via email gli elenchi così formati al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Messina ed alle Camere Penali "P. Pisani e G. Amendolia" ed "Erasmus da Rotterdam" che ne cureranno la diffusione tra gli Avvocati attraverso la pubblicazione su sito internet o con i mezzi che si reputeranno più opportuni;*
- 4. la stessa Cancelleria provvederà, di contro, ad informare dell'orario fissato i difensori provenienti da Foro diverso da quello locale.*

§

A fronte delle osservazioni formulate dalla dott.ssa Silipigni relative alle momentanee criticità della I sezione (Tribunale collegiale), si è convenuto che il termine di cinque giorni di cui al punto n. 2) non debba considerarsi perentorio; in ogni caso, però, l'elenco dei procedimenti penali ripartiti secondo fasce orarie deve essere formato e comunicato con congruo anticipo (non meno di tre giorni prima rispetto allo svolgimento dell'udienza, esclusi dal computo i giorni festivi) in modo da consentire ai difensori di poter programmare l'attività professionale. Tutti i presenti hanno altresì concordato sulla necessità di rispettare le disposizioni del protocollo, attualmente in vigore, che regola la gestione delle udienze penali.

Con particolare riguardo all'organizzazione delle udienze destinate alla trattazione dei procedimenti penali che pervengono per la prima volta alla cognizione del giudicante e nei quali quest'ultimo deve limitarsi a differire l'attività istruttoria ad altra udienza o ad investire della trattazione il G.O.P. tabellarmente competente, si è discusso sull'opportunità di adottare meccanismi che impediscano, in detta fase, l'assembramento all'interno dell'aula di udienza.

Il dott. Micali ha al riguardo proposto che i singoli difensori interessati a detti procedimenti, ove intendano avanzare richiesta di riti alternativi che richiedano di trattare con immediatezza, lo comunichino con congruo anticipo al Giudice procedente, e prospettato, per la diversa ipotesi in cui il procedimento debba essere rinviato ad altra data, la possibilità che in aula presenzi un unico difensore che, d'intesa con gli altri, provvederà ad annotare le date di differimento dell'udienza relativa ai singoli procedimenti e comunicarle ai colleghi che ha sostituito.

Detta proposta ha ricevuto un generico avallo dei presenti che hanno convenuto, in termini più generali, sulla necessità di aggiornare la disciplina del protocollo per le udienze dibattimentali attualmente in vigore.

Le parti hanno, infine, ribadito l'impegno ad adottare tutte le misure atte ad assicurare il necessario distanziamento delle parti all'interno delle aule ed i difensori, in particolare, ad assicurare la presenza degli assistiti solo ove si renda necessario a fini difensivi e ad evitare, ove possibile, la contestuale partecipazione alle udienze dei congiunti di questi ultimi e, comunque, in caso contrario, ad attivarsi affinché questi ultimi rispettino le misure imposte all'interno del Tribunale (prima fra tutte, l'utilizzo della mascherina).

Messina, 11 settembre 2020

Il Presidente del Tribunale

Dott.ssa Marina Moleti

